



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

CATALOGO DELLE OPERE D'ARTE IMMOBILI

Provincia di Torino Comune Torino FrazioneMonumento Edificio in via della Rocca 7/9Epoca della costruzione compresa fra il 1826 e il 1830Autore Ignoto

Descrizione L'edificio che prospetta su via della Rocca s'innalza su un tracciato planimetrico a pianta rettangolare con un corpo di fabbrica a tre piani fuori terra e affacia internamente su un piccolo spazio adibito a giardino. La facciata percorsa al piano terreno da un paramento a finto bugnato di intonaco leggermente rilevato, si presenta con tre brevi avancorpi, due alle estremità e uno centrale, decorati per l'altezza degli ultimi due piani da un motivo di snelle lesene ioniche scanalate (quattro binate alle estremità e sei al centro). Le aperture rettangolari del piano terreno e le sovrastanti lunette sono chiuse da grate in ferro, mentre le luci al I piano sormontate da fastigi lineari recano sull'architrave un fregio a racemi e tondi in stuc=

Uso attuale e stato di conservazione Scuola media statale e istituto statale d'arte
Buone le condizioni statiche e di conservazione.

Vicende storiche e costruttive (modifiche e restauri) In una pianta di Torino del 1826 con l'intestazione "Torino coi progetti d'ingrandimento" era delineato fra gli altri il perimetro dell'isolato nel quale sorgerà l'edificio in esame mentre in una pianta successiva del 1831 "Pianta regolare della città e dei borghi" presso Giò. Batt. Maggi Provveditore di stampe di S.M., il palazzo appare interamente costruito. La data di fabbricazione è quindi compresa fra gli anni 1826 e 1830. Le prime notizie sicure sulle vicende costruttive risalgono al 10 ottobre 1836 anno in cui venne presentato dall'Ing. Brunati una "Ortografia dei due padiglioni da costruire in sostituzione degli attuali terrazzi" (Archivio del Municipio 1836 N.40 I categoria). L'edificio subiva con questo intervento la aggiunta in corrispondenza dei due avancorpi laterali, degli ultimi due piani decorati sulla fronte dal motivo delle lesene ioniche binate. Nel 1895 venivano sistemate nell'avancorpo interno sul giardino le vetrate a chiusura degli spazi fra le colonne.

CRITICA DELLE ATTRIBUZIONI

L'edificio, uno fra i primi a sorgere nelle nuove aree in prossimità del fiume oltre l'antico perimetro fortificato, appartiene a quella corrente che operò intorno alla prima metà del secolo conferendo alla piccola capitale del regno un carattere di nobiltà severa e controllata. Il palazzo è ornato in facciata da motivi architettonici volti a comporre un gioco decorativo di classica non dimenticata raffinatezza ma tutti intessuti in superficie e completamente svincolati.

Critica delle attribuzioni dal presupposto strutturale interno. Per la nitida compattezza dei volumi e la chiara eleganza delle decorazioni il palazzo si può considerare uno fra i migliori esempi di architettura neoclassica torinese.

Condizione giuridica ca torinese.

Estremi dell'eventuale notifica di interesse particolarmente importante //

Iscrizioni relative alla storia del monumento e note sulla loro autenticità //

CONDIZIONE GIURIDICA Proprietà privata

Elenco degli allegati (documentazione grafica e fotografica del monumento)

- | | |
|---|-----------|
| 1 - Planimetria (1:750)..... | 5 - |
| 2 - Copia del progetto di modifica..... | 6 - |
| 3 - Una fotografia della facciata..... | 7 - |
| 4 - Due fotografie dal giardino..... | 8 - |

Bibliografia (con note critiche e con indicazioni delle illustrazioni pubblicate)

Eugenio Olivero - L'Architettura in Torino durante la prima metà dello
ottocento - Edizioni Accame Torino.....

Ada Peyrot - Torino nei secoli - Tipografia Editrice torinese vol.II
Anno 1965.....

Le notizie sulle vicende storiche e costruttive sono state ricavate
dall'Archivio Tecnico del Municipio di Torino.....

Data :

FIRMA DELL'ESTENSORE

Patrizio Chierici

OSSERVAZIONI DEL REVISORE